



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 73 del 11/05/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2011, n. 761

Rinnovo del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale istituito con D.G.R. n. 1938 del 28/12/2005

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Viticoltura ed enologia", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

Il settore vitivinicolo è uno dei principali pilastri del sistema agroalimentare della Regione Puglia. Negli ultimi anni la superficie vitata ha registrato una diminuzione passando dai 105.000 ettari del 1999 ai circa 96.000 ettari del 2010, mentre la produzione di vino è variata da circa 8,5 milioni di ettolitri del 1999 a circa 7,1 milioni di ettolitri del 2010.

In termini economici nel 2010 la produzione lorda vendibile (PLV) viticola regionale si attesta su circa 528 milioni di euro all'anno a fronte dei 680 milioni di euro registrata nel 2005 e rappresenta quasi il 16% della PLV agricola regionale. (Fonte INEA - Annuario dell'Agricoltura Italiana). L'incidenza sul comparto vinicolo nazionale è pari a circa il 18%.

Attualmente sono in corso le istruttorie delle domande presentate per l'estirpazione con premio dei vigneti di uva da vino per circa 7.714,23 ettari (Fonte Agea del 04/11/2010) per gli anni 2008/2009 e 2009/2010. Tale intervento di estirpazione vigneti con premio permetterà la fuoriuscita dal mercato di produzioni non più competitive e di superfici minime non sostenibili dal punto di vista economico, che costantemente ogni anno aggravavano le crisi del settore.

Se da una parte si registra una riduzione delle superfici, dall'altra si assiste ad un riposizionamento sui mercati nazionali ed internazionali con produzioni di qualità ad alto valore aggiunto. Il processo verso una migliore qualità ha permesso di puntare sulla rivalutazione del vigneto con la valorizzazione di molti vitigni autoctoni (negroamaro, malvasia nera, primitivo, uva di Troia, bombino bianco e nero, etc.). Al momento in Puglia si annoverano 6 vini ad Indicazione Geografica Tipica e 26 a Denominazione di Origine Controllata.

Diviene, pertanto, di fondamentale importanza interrogarsi alla luce dei nuovi scenari, sugli interventi da attuare per continuare ad assicurare lo sviluppo e la competitività del settore nei prossimi anni.

Il Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, istituito con D.G.R. n. 1938 del 28/12/2005, ha rappresentato in questi anni un importante punto di riferimento per l'intera filiera vitivinicola. Il suddetto organo tecnico consultivo è stato costituito al fine di attuare un'attività di concertazione con le organizzazioni professionali, formulare pareri e proposte in materia di sviluppo del settore, nonché di tutela e valorizzazione qualitativa e commerciale delle produzioni vitivinicole pugliesi. In particolare tra le principali attività di competenza del Comitato si annoverano:

- la definizione delle attività di competenza della Regione Puglia per il settore vitivinicolo;
- la definizione delle attività della Regione Puglia in materia di Politiche vitivinicole comunitarie (OCM) e nazionali;
- le iniziative in materia di ricerca, sperimentazione, studi e divulgazione al fine di migliorare qualitativamente la produzione vitivinicola regionale;
- la definizione delle linee programmatiche per il rilascio e la diffusione delle produzioni regionali D.O.C. e I.G.T.;
- la programmazione e gestione degli impianti viticoli e del potenziale viticolo regionale;
- la definizione ed il miglioramento del rapporto di collaborazione a livello periferico tra gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura e la CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) per la gestione del potenziale viticolo regionale e degli Albi D.O.C. e/o Elenchi delle vigne I.G.T.;
- il miglioramento delle produzioni attraverso la ricerca scientifica e la relativa divulgazione in campo applicativo dei risultati ottenuti;
- le attività promozionali.

Con l'abrogazione dei regolamenti (CEE) n.822/1987, n.1493/1999 e n.1227/2000 e con la "riforma dell'OCM vitivinicola" disciplinata dai nuovi regolamenti (CE) n.1234/2007, n.479/2008, n.555/2008 e n.491/2009, le competenze del Comitato, nel corso degli anni, si sono ampliate ed adeguate alla nuova normativa del settore.

Il Comitato è stato, quindi, chiamato a discutere in merito all'attuazione di tutte le misure previste nel Piano Nazionale di Sostegno dell'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (ristrutturazione e riconversione vigneti, vendemmia verde, promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi, distillazione di crisi, arricchimento dei mosti), al fine di definire criteri e modalità di applicazione nel territorio pugliese, con una particolare attenzione alle esigenze espresse dai produttori e dalla filiera.

Il Comitato, tra le sue funzioni, ha puntualmente espresso pareri in merito alle richieste di riconoscimento e modifica delle D.O.C. e I.G.T.

Relativamente alla promozione sui mercati internazionali, il Comitato ha fornito indirizzi sull'attivazione della misura "promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi" a cui hanno aderito le maggiori aziende di settore, interessate a conquistare e presidiare i principali mercati esteri. Nel 2010 è proseguito infatti il trend di crescita dell'export per il vino pugliese con una sostanziale ripresa per il settore vitivinicolo nei mercati del Canada, Stati Uniti, Russia, Brasile. Un importante segnale nel processo di crescita intrapreso dal settore è stata altresì la partecipazione, sempre più qualificata, di numerose aziende vitivinicole pugliesi a rassegne internazionali specializzate come il Vinitaly, che nell'edizione 2010 ha registrato la presenza di ben 140 aziende e 1.500 etichette, confermando il trend positivo dell'imbottigliato.

In considerazione dell'importanza del Comitato, della necessità di renderlo più rappresentativo della realtà vitivinicola, evolutasi dalla data della sua costituzione, si rende necessaria l'individuazione dei componenti il Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale procedendo ad un aggiornamento dello stesso e alla regolamentazione delle norme di funzionamento.

La citata D.G.R. n. 1938 del 28/12/2005, prevede in allegato al punto 9) che "il comitato viene nominato con atto dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e dura in carica non oltre il sesto mese successivo alla fine della legislatura regionale".

Tutto ciò premesso e considerato si propone di approvare il rinnovo del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale che, nell'espletamento delle sue funzioni consultive, ha il compito di formulare pareri, decisioni e mozioni in materia di sviluppo del settore, nonché di tutela e valorizzazione qualitativa e commerciale delle produzioni vitivinicole pugliesi, e il regolamento allegato al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del medesimo, dando atto che ai componenti dello stesso non spetta alcun compenso e/o rimborso spese.

Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f) e k) della L.R. n. 7/97.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n.7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O. "Viticoltura ed enologia", del Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee e del Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto sopra riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e di fare propria la proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- di approvare il rinnovo del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale istituito con D.G.R. n.1938 del 28/12/2005 ed il regolamento per il funzionamento, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di provvedere all'invio della presente deliberazione all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazioni Istituzionali presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione, sul sito internet, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa;
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola